

ALLEGATO 1
Delibera n. 7/2007

PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001)
SCHEMI IDRICI REGIONE CALABRIA – COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO SULLA
DIGA DEL TORRENTE MENTA – CENTRALE IDROELETTRICA E CONDOTTA FORZATA –
OPERE A VALLE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA
(CUP J94E04000010001) - PROGETTO DEFINITIVO

PRESCRIZIONI

pag. 2

RACCOMANDAZIONI

pag. 5

PRESCRIZIONI

Prescrizioni Ambientali

In sede di redazione del progetto esecutivo e prima dell'avvio dei lavori

1. Poiché le opere ed attività indicate nello Studio di Impatto Ambientale del 1999 (relativo alla procedura ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, relativa allo "Schema idrico del Menta", confluita nella procedura di cui al D.Lgs n. 190/02 e s.m.i.) oggetto della prescrizione n. 1 del CIPE relativa alla Delibera 154/2005 del 2.12.2005, sono state di fatto stralciate dal presente progetto approvato dal CIPE, esse dovranno essere approvate come progetto definitivo secondo le procedure del D.Lgs 163/06, art. 185 (e quindi mediante apposita Conferenza di Servizi) previa relativa Verifica di Ottemperanza; il "Programma organico dettagliato" e gli elaborati dei progetti definitivi di tutte le opere dovranno quindi essere trasmessi dal proponente a tale fine tempestivamente, in modo da rispettare i vincoli posti dalla prescrizione CIPE n. 30 relativa alla Delibera 154/2005 del 2.12.2005 che così recita: "la gestione delle opere facenti parte del sistema idrico ed in particolare l'inizio delle operazioni di invaso del serbatoio è subordinata all'avvenuta esecuzione delle opere di mitigazione previste in progetto relativamente all'area della diga e dell'invaso". Per quanto sopra, tutte le attività, inerenti all'esercizio delle infrastrutture e la formazione dell'invaso, ivi compresa la formazione degli invasi sperimentali per la collaudazione tecnica dell'opera, ex art. 14 del Regolamento Dighe, restano perciò subordinate alla avvenuta positiva verifica di ottemperanza sopra richiamata. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. Il progetto di monitoraggio ambientale dovrà essere sviluppato, secondo le linee guida della CSVIA comprendendo, in modo organico e coordinato, tutto il complesso territoriale interessato dallo Schema Idrico Menta: dalle componenti ambientali impattate dallo sbarramento, dal nuovo invaso, dalla galleria di derivazione, fino a quelle interessate dalla condotta forzata, dalla centrale idroelettrica e dalle opere acquedottistiche a valle. Detto progetto dovrà essere compreso nella documentazione di cui alla prescrizione CIPE n. 1 relativa alla Delibera 154/2005 del 2.12.2005; in ogni caso non si potrà dare corso all'esecuzione dei lavori senza l'avvenuta approvazione del Progetto di Monitoraggio ambientale e senza avere ottenuto il giudizio positivo di ottemperanza per le opere di cui alla suddetta prescrizione CIPE n. 1. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3. I progetti esecutivi dovranno dettagliare gli accorgimenti adottati per l'inserimento delle opere nelle zone maggiormente soggette a fenomeni di erosione, frana, esondazione, con riferimento alla zonizzazione del PAI Calabria, con specifica attenzione alla ubicazione della centrale idroelettrica, alle opere di viabilità, al tratto di condotta compreso tra la centrale e l'area degli impianti ed alle parti del tracciato delle condotte a valle che attraversano terreni in forte pendenza. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. I progetti esecutivi dovranno contenere un elaborato organico e dettagliato che illustri le attività di cantiere di entrambe le opere e definisca, mediante adeguati modelli di calcolo, tutti gli aspetti ambientali connessi, in particolare rumore ed aria e la indicazione delle specifiche misure per la mitigazione degli impatti. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
5. I progetti esecutivi dovranno contenere le verifiche relative alla componente vibrazioni in tutti i casi di presenza di Ricettori o vicinanza e manufatti di interesse. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
6. Il progetto esecutivo delle opere di secondo lotto "a valle della centrale idroelettrica" dovrà contenere un dettagliato programma di organizzazione delle attività di cantiere anche con specifico riguardo al traffico dei mezzi d'opera lungo la viabilità interessata e con definizione di tutti quegli aspetti (regolarmente dei flussi, segnaletica, limiti di velocità, percorsi alternativi, etc.) atti a garantire il mantenimento di accettabili condizioni di transito autoveicolare lungo i tracciati interessati. Le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione, ed ai conseguenti condizionamenti delle attività di cantiere, dovranno trovare esplicita ed esaustiva menzione nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore della costruzione dell'opera (capitolato d'oneri, capitolato speciale d'appalto, et.). La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
7. Per quanto riguarda gli impatti all'atmosfera in fase di cantiere, nell'ambito del progetto esecutivo dovranno svilupparsi stime previsionali mediante applicazione di modello di diffusione in atmosfera, allo scopo di individuare eventuali ricettori critici per i quali si configuri la necessità di appropriati interventi di mitigazione in fase di costruzione. Dovranno essere utilizzati i valori di transito autoveicolare previsti in base alla reale organizzazione dei cantieri. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
8. Il progetto esecutivo dovrà procedere al completo svolgimento della progettazione acustica delle opere di mitigazione prevedendo, principalmente per la fase di cantiere, le attività da svolgersi secondo le vigenti normative. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
9. Il progetto esecutivo dovrà procedere al completo svolgimento degli impatti relativi alle vibrazioni indotte sia in fase di costruzione che di esercizio, con particolare riferimento all'esercizio della centrale, ed alle attività di cantiere, soprattutto nelle vicinanze di emergenze architettoniche (ad esempio il "Complesso Basiliano")

mediante individuazione/ caratterizzazione dei ricettori sensibili nella fascia di potenziale disturbo e individuazione delle eventuali misure mitigatrici (adozione di appropriate tecniche di scavo, dispositivi di isolamento, et.). La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

10. Il progetto esecutivo dovrà essere un progetto di restauro, valorizzazione e separazione "visiva" dell'insediamento Basiliano rinvenuto nella zona impianti dai manufatti impiantistici in conformità al progetto definitivo e concordati preventivamente con la Soprintendenza Regionale per i beni Archeologici. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria.

Nella fase di realizzazione delle opere

11. In fase di esecuzione dei lavori di scavo, relativamente alle località Bocale I e Bocale II, Fiumara di Lume, Quattronari, Macellara e Casa Ospedale, Croce Valanidi ed Oliveto, Condera, Botte, Feo, Gallico Superiore e S.ta Domenica, Musalà in Comune di Campo Calabro, si dovrà inviare di volta in volta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria avvisi preventivi circa la data d'inizio dei lavori medesimi, onde consentire il potenziamento dei tecnici della suddetta Soprintendenza al fine di poter sollecitamente intervenire nell'eventualità di ritrovamenti di interesse. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria.
12. Nell'esecuzione degli scavi in presenza di manufatti di tipo tradizionale (muretti a secco, et.) dovrà essere previsto l'utilizzo di mezzi idonei di limitare dimensioni, l'eventuale accurato smontaggio del manufatto, con numerazione delle sue parti ed il suo riassetto ad opera completata. Tale modalità operativa dovrà essere applicata sulla base delle indicazioni delle autorità competenti per la tutela dei beni. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nella fase di esercizio

13. La gestione delle opere facenti parte del sistema idrico, ed in particolare l'inizio delle operazioni di invaso del serbatoio, è subordinata all'avvenuta esecuzione delle opere di mitigazione previste in progetto relativamente all'area della diga e dell'invaso di cui alla prescrizione n.1. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
14. Le operazioni di gestione dovranno essere condotte nel rispetto delle risultanze emerse dal monitoraggio ambientale, soprattutto per quanto concerne il rilascio ecologico, le variazioni dei livelli nell'invaso e le modalità di controllo degli accessi alla pista circumlacuale i cui criteri di gestione dovranno comunque rispettare quanto già indicato nello studio d'impatto. In particolare, i valori del DMV indicati nello studio d'impatto dovranno essere: integralmente inseriti nei protocolli operativi del sistema idrico; sottoposti a misura in continuo; supportati da appositi campagne di monitoraggio sulle aste fluviali interessate da compiersi secondo le moderne metodologie dei microhabitat o equivalenti e da specificare nel Progetto di

Monitoraggio Ambientale. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

15. Dovranno essere in particolare monitorate le sponde del lago, soprattutto in occasione di manovre di svasso rapido, e predisposti adeguati accorgimenti per il contenimento degli eventuali smottamenti localizzati, anche mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
16. Dovranno essere in particolare monitorati gli eventuali fenomeni erosivi a carico del T. Amendolea in relazione alla diminuzione del trasporto solido determinata dall'entrata in esercizio del serbatoio. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

RACCOMANDAZIONI

Raccomandazioni Ambientali

Nella fase di esercizio

17. Si raccomanda di assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura posseda o, in mancanza, acquisisca, per le attività di cantiere anche dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo possibile, la Certificazione Ambientale 14001 o la registrazione ai sensi del Regolamento CEE 761/2001 (EMAS).

PROGRAMMA INTERFERENZE

18. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà inviare il progetto esecutivo, al fine di dare corso alla risoluzione delle interferenze delle condotte, con servizi e viabilità, ai seguenti enti:
 - amministrazione provinciale di Reggio Calabria
 - comuni di Reggio Calabria, Campo Calabro e Cardeto
 - TELECOM
 - SCM (società consortile di metanizzazione)
 - ANAS
 - ENEL Distribuzione

Gli attraversamenti saranno regolamentati secondo la vigente normativa tecnica di settore.

19. Relativamente alle possibili interferenze dell'opera con impianti ENEL, il Soggetto Aggiudicatore dovrà informare l'eventuale necessità di spostamento degli stessi con congruo anticipo, a valle di sopralluoghi congiunti da concordare con i tecnici ENEL.